

→ **Compleanno** La moneta unica esiste dal 1° gennaio 1999, è stata un successo

→ **Almunia** «Ci sta proteggendo dagli shock esterni che si sono susseguiti dall'estate 2007»

La lunga marcia dell'euro ora si aggrega la Slovacchia

L'euro compie dieci anni e festeggia la ricorrenza con l'ingresso della Slovacchia nel club della moneta unica. Dal 1° gennaio l'eurozona interesserà così sedici paesi e 323 milioni di persone.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
economia@unita.it

In Slovacchia il conto alla rovescia è già iniziato: fra poche ore, alla mezzanotte del 31 dicembre, i suoi cinque milioni di cittadini potranno brindare all'adozione dell'Euro. Una tappa storica per il piccolo Paese dell'ex blocco sovietico entrato a far parte dell'Ue e della Nato soltanto nel 2004.

L'ingresso di Bratislava al club della moneta unica coincide inoltre con il decimo anniversario dell'Euro che, anche se materialmente è arrivato nelle tasche degli europei nel 2002, esiste come valuta virtuale dal 1999.

Dopo l'ingresso della Slovenia nel 2007 e di Malta e Cipro nel 2008, dal primo gennaio l'Eurozona sarà estesa a sedici Paesi, per un totale di 323 milioni di abitanti.

"È un grandissimo risultato", ha esultato il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso che l'8 gennaio sarà a Bratislava a festeggiare, "la Slovacchia sta per intraprendere uno storico passo in avanti" che la piazzerà "al centro del cuore economico e politico dell'Europa".

L'ennesimo allargamento dell'Area euro avviene anche in un momento di crisi della finanza e dell'economia globale in cui diversi Paesi storicamente euroscettici guardano alla moneta unica come ad un'ancora di salvezza. "L'Euro - ha sottolineato Almunia - è diventato il simbolo dell'identità dell'Ue e ci sta proteggendo contro i terribili shock esterni che abbiamo dovuto affrontare dall'estate del 2007".



I disegni del lato nazionale delle monete in euro della Slovacchia che saranno in circolazione dal primo gennaio 2009

Quello della Slovacchia però è il risultato di un percorso lungo e sofferto. Dopo il divorzio dalla più ricca Repubblica Ceca, che dal primo gennaio 2009 avrà la presidenza semestrale dell'Ue, nel 1993 il Paese era in condizioni economiche disastrose, sotto la guida dell'autoritario premier Vladimir Meciar. Solo

Barroso

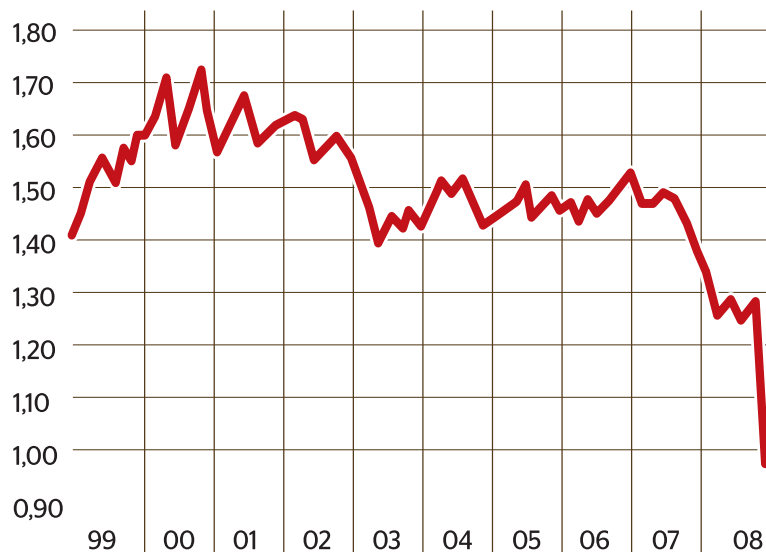
«È un grandissimo risultato, uno storico passo avanti»

nel 1998 il nuovo Primo ministro di centro-destra Mikulas Dzurinda ha avviato le necessarie riforme economiche coraggiose ma dolorose. La Slovacchia è diventata la meta preferita delle case automobilistiche di tutto il mondo, guadagnandosi il titolo di "Detroit europea" e registrando una crescita euforica che fin'ora è riuscita a resistere anche alla crisi globale e a quella dell'auto. Per il 2009 si prevede un aumento del Pil del 4%.

Gli standard di vita della popolazione però non hanno seguito gli

IL CROLLO DELLA STERLINA

L'andamento del cambio sterlina/euro



La sterlina a un passo dalla parità con l'euro

LA DISCESA Continua la caduta in discesa libera per la sterlina che ieri ha sfiorato quota 1,022 sull'euro. Ad incidere sull'ulteriore svalutazione le vo-

ci di un probabile aumento dei disoccupati e un ulteriore crollo del mercato immobiliare. Solo in dicembre la sterlina è crollata del 13% sull'euro.

Foto Ansa

INFO/UNITA

P&G